

**MONTORIO.** La polizia penitenziaria è in stato d'agitazione. Il Sappe: «Situazione gravissima»

# Carcere, il sindacato: «Serve una ispezione»

La denuncia: «Giovedì ci sono stati vari episodi critici: un nigeriano ha tentato il suicidio e alcuni detenuti si sono feriti per protesta»

La situazione all'interno del carcere veronese di Montorio è sempre più grave. A denunciarlo, stavolta dopo l'ultima dimostrazione all'interno del penitenziario, è Giovanni Battista Durante, segretario generale aggiunto del Sappe, il sindacato autonomo della polizia penitenziaria.

«Sono stati addirittura tre gli eventi critici verificatisi nella giornata giovedì», spiega. «Il primo ha riguardato un tentativo di suicidio messo in atto da un detenuto di origine nigeriana il quale, dopo aver ricavato dagli indumenti un rudimentale cappio, stava per mettere in atto il proposito suicida». Il sindacalista prosegue: «L'agente addetto alla vigilanza se n'è accorto e ha cercato di dissuaderlo, riuscendo nell'intento fino all'arrivo dell'ispettore responsabile del reparto. Il detenuto ha iniziato a urlare ed a darsi pugni in testa, è stato poi condotto dal medico e successivamente è stato sottoposto a grande sorveglianza, per evitare altri gesti inconsulti».

Sempre giovedì, aggiunge, «un gruppo di detenuti ha incenato una violenta protesta tagliandosi in varie parti del corpo. Il personale di polizia penitenziaria è intervenuto



Gli striscioni di protesta appesi dai sindacati della polizia penitenziaria fuori dal carcere e FOTOSERVIZIO FADDA

tempestivamente, evitando problemi maggiori. Infine, gli agenti addetti al controllo della posta hanno sequestrato nascoste all'interno di una lettera diretta a un detenuto».

Il Sappe ribadisce la necessità di una visita ispettiva all'interno del penitenziario veronese, «per verificarne l'adeguatezza gestionale ed organizzativa». «Intanto oggi è formalmente iniziato lo stato di agitazione del personale», conclude Durante, «sostenuto dalla maggioranza delle organizzazioni sindacali che hanno esposto davanti al carcere bandiere e striscioni». ●



I sindacati chiedono una visita ispettiva del penitenziario